

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligna».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

cantù mobilificio
direzione per la Sicilia
Trapani - tel. 23.485

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Politica e giovani

Nel dibattito che vari organi di informazione hanno, da tempo, condotto sui partiti e che tuttora vanno conducendo con una ampia partecipazione, pur se non con proporzionato interesse, non abbiamo trovato adeguata rilevanza al problema dei giovani.

Precisiamo che non consideriamo i giovani una categoria a se stante, quasi fossero esseri di altra specie in un mondo diverso dal nostro e in un contesto sociale dal quale debbano essere avulsi. Anzi riteniamo che il problema dei giovani oggi lo si debba esaminare in rapporto ad un distacco, che può essere inteso addirittura come assenza, dei giovani dalla partecipazione attiva alla problematica politica del nostro tempo e che, perciò, debba lasciare perplessi se non addirittura sbigottiti.

Ci pare, infatti, che nelle strutture organizzative dei partiti non vi siano più quei folli schieramenti di giovani che davano tanta passione ai primi anni della rinata democrazia del secondo dopoguerra.

E' ben vero che la vita politica non si identifica con la vita dei partiti, almeno in teoria: ma è altrettanto vero che la realtà politica attuale è condizionata e determinata dai partiti. Or i giovani non si sentono sollecitati dalle tematiche che i partiti concretamente offrono al loro interessamento. Ma i giovani di oggi non sono certamente diversi dai giovani di sempre: come i giovani di sempre, hanno la dedizione della passione, l'abbandono di disinteressamento, il senso vivo della giustizia, il culto dell'ideale. Sicché si dovrebbe pensare che dedizione, disinteresse, idealità non si trovano ormai più tanto facilmente nei partiti, né i giovani vi trovano, per tanto, l'atmosfera congeniale ai loro sentimenti ed alle loro concezioni: non portati al freddo calcolo delle convenienze e dello opportunismo, non suggestioni da impegni che sotto etichette ideali nascondono talora intendimenti ed obiettivi concretamente realistici, sono esigue le schiere dei giovani che si inquadrano nelle organizzazioni dei partiti.

La nostra è una constatazione che ci rattrista, per le motivazioni che andiamo diagnosticando e per le quali ci augureremo di errare nell'adattarle.

Nel Congresso che la Democrazia Cristiana ha celebrato l'altra settimana, il segretario politico, on. Rumor, sottolineava l'esigenza che la D.C. "specialmente sensibile e aperta alle aspirazioni e alle attese dei giovani"; poco prima aveva affermato:

"Bisogna... aprirsi alle idee che sono il filo che lega una generazione all'altra e fare posto ad esse".

Nell'esame di coscienza che la D.C. ha fatto nel suo Congresso, pare a noi di cogliere viva e pressante la coscienza e l'esigenza di offrire ai giovani quel che possa soddisfare il loro spirito. L'esigenza nasce dalla preoccupazione di dare in eredità alle nuove generazioni, che verranno impegnate in una azione di costante rinnovamento della società, motivi ideali da ricollegare ad una tradizione di impegno, valori da additare come perenni per un servizio da rendere in continuità di una direttiva già tracciata.

Ci siamo chiesti, allora, se certe forme di evasione, certe manifestazioni dei giovani, non siano frutto di una insoddisfazione che arriva a crearsi sui miti e sui fantasmi per passare l'anima sol perché questa non trova nel contesto della vita e della società un cibo sostanzioso che la appaghi. E certamente i partiti che dovrebbero accogliere le istanze della società, della quale i giovani sono tanta parte spe-

Tempo di sciopero al Comune di Trapani

Riceviamo e pubblichiamo: «Egredo Sig. Direttore, Lo sciopero in corso dei dipendenti del Comune di Trapani, ripropone, nella sua più cruda e tragica realtà, alla ribalta cittadina, la triste situazione del nostro Comune e che noi, molto modestamente, enunciamo l'anno scorso su queste stesse colonne (vedi «Il Faro» 16-11-1966).

Chiedemmo, allora, il nostro modestissimo dire, chiedendo a quanti, per virtù di leggi o cariche pubbliche, sono tenaci e responsabili della nostra vita pubblica, di intervenire con tutti quei provvedimenti necessari ed idonei per assicurare non solo il pane a circa 750 famiglie di dipendenti comunali ma di far svolgere al tempo stesso, agli amministratori dell'attuale maggioranza politica, tutti quei programmi costruttivi di cui tanto, ma tanto, necessita la nostra, purtroppo e da chichissima responsabile, sempre dimenticata città.

Che cosa si è fatto? Nulla di nulla!!!

C'è stato, sì, qualche pannicello caldo; è servito ben poco e ce lo dimostrano lo stato di abbandono in cui versa la città, i cui servizi lasciano di gran lunga a desiderare, e l'iniziatosi sciopero dei dipendenti comunali.

Rimangono però, nella loro triste realtà, evidenti e insoluti i problemi: la città ed i pubblici servizi paralizzati sia a causa della mancanza dei fondi necessari all'Amministrazione, che per lo sciopero dei dipendenti comunali; commercianti e fornitori attraverso periodi di grave disordine economico a causa della mancata circolazione di parecchi milioni pari all'importo di quattro mensilità (agosto, settembre, ottobre e novembre) non circolanti sul mercato; lo spettro della fame incombe sulla vita di 750 famiglie i cui padri responsabili non sanno più a quale santo votarsi per ottenere, ancora, credito; cambiali che si ammucchiano sui tavoli degli Uffici giudiziari perché protestate; interessi su interessi per estinguere debiti bancari per creare altri... insomma, il caos.

E l'autorità responsabile che? Il Governo Centrale a cui è demandato il grave e responsabile compito di reggere le sorti del Paese (dal Brennero a Trapani) che fa? Nulla!!!

Concede, però, in forza di una politica buona o sbagliata che sia, prestiti senza interessi alla vicina Tunisia; in terra bilanci di altri Stati Esteri (es.: Somalia); stanziamenti di miliardi per l'atomica e le ricerche scientifiche (giuste ed opportune, se fossero per debellare il grave male che affligge l'umanità in atto: il cancro); interviene laddove, forse, non v'è assolutamente bisogno e, per converso fa languire città e paesi perché non vuole o non può (chissà!?) risolvere il problema chiave degli Enti Locali: la RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE.

Ovviamente questa non è certo una situazione che può durare a lungo; gli appelli dei figli dei comunali (vedasi da recente quello pubblicato, addirittura, sul «Corriere dello Sport») di un figlio di un dipendente comunale di Trapani che addirittura, sente la sensazione di porre fine ai suoi giorni per non essere di peso al suo genitore che, valido lavoratore, occupato, non porta a casa il frutto del suo lavoro, devoto, senza dubbio, indurre autorità e responsabili a ponderare e decidere e ciò non con i mortificanti sussidi che si dice recentemente concessi dalla Prefettura di Trapani ad alcuni dipendenti comunali per l'acquisto di libri, ma con sani e veri provvedimenti.

Allo sciopero in corso dei dipendenti del Comune di Trapani, ripropone, nella sua più cruda e tragica realtà, alla ribalta cittadina, la triste situazione del nostro Comune e che noi, molto modestamente, enunciamo l'anno scorso su queste stesse colonne (vedi «Il Faro» 16-11-1966).

Chiedemmo, allora, il nostro modestissimo dire, chiedendo a quanti, per virtù di leggi o cariche pubbliche, sono tenaci e responsabili della nostra vita pubblica, di intervenire con tutti quei provvedimenti necessari ed idonei per assicurare non solo il pane a circa 750 famiglie di dipendenti comunali ma di far svolgere al tempo stesso, agli amministratori dell'attuale maggioranza politica, tutti quei programmi costruttivi di cui tanto, ma tanto, necessita la nostra, purtroppo e da chichissima responsabile, sempre dimenticata città.

Allo sciopero in corso dei dipendenti del Comune di Trapani, ripropone, nella sua più cruda e tragica realtà, alla ribalta cittadina, la triste situazione del nostro Comune e che noi, molto modestamente, enunciamo l'anno scorso su queste stesse colonne (vedi «Il Faro» 16-11-1966).

Chiedemmo, allora, il nostro modestissimo dire, chiedendo a quanti, per virtù di leggi o cariche pubbliche, sono tenaci e responsabili della nostra vita pubblica, di intervenire con tutti quei provvedimenti necessari ed idonei per assicurare non solo il pane a circa 750 famiglie di dipendenti comunali ma di far svolgere al tempo stesso, agli amministratori dell'attuale maggioranza politica, tutti quei programmi costruttivi di cui tanto, ma tanto, necessita la nostra, purtroppo e da chichissima responsabile, sempre dimenticata città.

MIMMO CANGIALOSI Segretario Regionale Coordinatore

A conclusione dei lavori del Convegno sulla programmazione tenutosi dalla CISL a Palermo nei giorni scorsi, si è riunito il Coordinamento Regionale della CISL presieduto dall'on. Bruno Storti - Segretario Generale e presente l'on. Vito Scalla Segretario Confederale.

Il Coordinamento ad una-

mità ha eletto l'on. Mimmo Cangialosi Segretario Regionale Coordinatore per la Sicilia in sostituzione dell'on. Attilio Grimaldi recentemente scoparo.

Per effetto di tale carica lo On. Cangialosi entrerà a far parte del Consiglio Generale Confederale della CISL.

Chiesti dalla Camera di Commercio Impianti di desalinazione per Pantelleria e le Egadi

A seguito delle iniziative prese dall'Assessore Regionale all'Agricoltura di dotare le isole di Ustica e di Lipari di adeguati impianti di desalinazione, il Presidente della Camera di Commercio di Trapani ha inviato il telegramma che riportiamo chiedendo che anche per Pantelleria e le E-

gadi venga presa analoga iniziativa.

«Onorevole Avvocato Modesto Sardo, Assessore Regionale Agricoltura - Palermo. Questa Camera plaude felicemente l'iniziativa di impianti di desalinazione isole Ustica e Lipari ed auspica Signoria Vostra Onorevole Assessore

vorrà assumere analoga iniziativa per isola Pantelleria ed isole Egadi dove problema approvvigionamento idrico è vivamente sentito ed condizione sviluppo economico e sociale isole stesse sono. Gradirei cortese notizie merito. Catalano Presidente Camera Commercio Trapani».

Franco Mauro».

La IV Mostra Filatelica Trapanese

L'auditorium «S. Agostino» ospita, da Sabato 2 Dicembre, la «IV Mostra Filatelica Trapanese», organizzata dal Circolo Filatelico Trapanese. Sono presenti una trentina di espositori con circa 200 quadri. Rappresentati tutti i rami della filatelia.

Fanno spicco le raccolte dei francobolli classici di Sicilia presentati dall'espositore Ignazio Li Ganz, i classici di Sardegna della collezione Barresi, i classici degli antichi Stati Germanici della collezione Guastella, una collezione di buste classiche dell'espositore Long ed i classici del Belgio dell'espositore Stabile.

Numerose le collezioni tematiche o a soggetto. Ben nutrita la serie di Farfalle dell'espositore Pucci da Palermo, la serie di Uccelli di Apothekarius Minor, la serie dei «Bambini» del Dr. Peraino. Degne di particolare rilievo due tematiche di annulli na-

mondo di ieri (paleontofilatelia), il mondo di oggi (cosmonautica) ed il mondo di domani (un quadro con un fungo di esplosione atomica ed un grosso punto interrogativo).

Tra le collezioni moderne figurano una serie completa di Malta Indipendente, due quadri di Vaticano (pregevole la serie completa «provisoria» ed il Congresso Giuridico Internazionale) alcune selezioni delle ex colonie italiane e di uffici postali italiani all'estero, di ex colonie francesi ed inglesi. Buona, a nostro avviso,

La mia collaboratrice a domicilio che, per darle un nome, chiameremo Cunegonda è tornata in servizio, turbonda, dopo tre giorni di assenza che, naturalmente, non dovranno essere detratti dal salario, pena la milionestina minaccia di licenziamento.

Abbiamo a lungo tentato di conoscere le ragioni della assenza e soprattutto del malumore con le consuete conseguenze materiali e verbali.

«Cunegonda, che ti succede?»

«Mm...!! Sempre la stessa suonata...!»

«I ricchi, passano e noi...?»

«Ma dillo che ti è accaduto?»

«A matula! (espressione sicula traducibile come «inutilmente!»)»

«Ma se ti fa bene sfogarti sfogati!»

E lo sfogo c'è stato, subito, nel rumore di una fila

di piatti rotolanti in cucina, compresi due bicchieri irraggiungibili che non si rompono... ma scoppiano!

Ma Cunegonda non si dà per vinta e per una mattinata tace. Però all'ora del pranzo forse per avere la buona scusa di non alzarsi più per non servire la tavola è esplosa.

«Questi ingegneri! Sono tutti uguali...»

E finalmente si è saputo la verità nel silenzio e nelle rotture dei piatti, naturalmente da non detenere dal salario senza sentirsi definire «reazionari e affamatori del popolo».

La povera Cunegonda, tre giorni prima, aveva soste-

nto gli esami per la patente ed era stato regolarmente bocciato sia nel quiz che nella guida. Ma per Cunegonda si era trattato di una palese ingiustizia.

Infatti nei «quiz» - a suo dire - l'avevano fatta condurre, perché aveva notato che gli esaminatori circonavano le signorine «bene» e suggerivano le risposte (sempre a suo dire) mentre lei - proletaria - non era degnata neppure di un sorriso d'incoraggiamento.

Ho cercato di dissuaderla dal formulare così arditamente giudizi, assicurandole che anche qualche signorina «bene», viene regolarmente bocciata.

Niente da fare! Cunegonda era insipita, assumentemente che i reazionari non vogliono l'emancipazione dei popoli. Ho risposto che non c'entrava la politica perché anche nella prova pratica aveva fallito.

«Ma non è stata colpa mia - ha spiegato Cunegonda - la colpa è del Com.te Melendez, lo segnalò alla cellula "E. Ercoli" - e appena saremo al potere finirà esiliato a Cuba!»

«C'è ch'entra, il buon Melendez?»

«Sì è stato lui, d'accordo con i reazionari. Alla vigilia dei miei esami ha invertito la circolazione in Via Garibaldi ed io che non lo

Conferenza Macaluso al Lions Club

TRAPANI - Martedì 12 Dicembre prossimo, alle ore 20.30, avrà luogo a Palazzo Ripa una riunione conviviale durante la quale il Lions Avv. Carmelo Macaluso terrà una lecture sul tema: «Divorzio - legislazione e costume».

22) Esame di guida

di piatti rotolanti in cucina, compresi due bicchieri irraggiungibili che non si rompono... ma scoppiano!

Ma Cunegonda non si dà per vinta e per una mattinata tace. Però all'ora del pranzo forse per avere la buona scusa di non alzarsi più per non servire la tavola è esplosa.

«Questi ingegneri! Sono tutti uguali...»

E finalmente si è saputo la verità nel silenzio e nelle rotture dei piatti, naturalmente da non detenere dal salario senza sentirsi definire «reazionari e affamatori del popolo».

La povera Cunegonda, tre giorni prima, aveva soste-

nto gli esami per la patente ed era stato regolarmente bocciato sia nel quiz che nella guida. Ma per Cunegonda si era trattato di una palese ingiustizia.

Infatti nei «quiz» - a suo dire - l'avevano fatta condurre, perché aveva notato che gli esaminatori circonavano le signorine «bene» e suggerivano le risposte (sempre a suo dire) mentre lei - proletaria - non era degnata neppure di un sorriso d'incoraggiamento.

Ho cercato di dissuaderla dal formulare così arditamente giudizi, assicurandole che anche qualche signorina «bene», viene regolarmente bocciata.

Niente da fare! Cunegonda era insipita, assumentemente che i reazionari non vogliono l'emancipazione dei popoli. Ho risposto che non c'entrava la politica perché anche nella prova pratica aveva fallito.

«Ma non è stata colpa mia - ha spiegato Cunegonda - la colpa è del Com.te Melendez, lo segnalò alla cellula "E. Ercoli" - e appena saremo al potere finirà esiliato a Cuba!»

«C'è ch'entra, il buon Melendez?»

«Sì è stato lui, d'accordo con i reazionari. Alla vigilia dei miei esami ha invertito la circolazione in Via Garibaldi ed io che non lo

Mattarella al X Congresso La funzione storica della D.C. nella vita italiana

Riportiamo il testo dell'intervento dell'on. Bernardo Mattarella, incluso negli atti del X Congresso della D.C.

La nuova fase che, dopo la ricostruzione del Paese, l'assetto democratico dello Stato, l'impulso alla espansione dell'economia, si dischiude alla politica nazionale, postula approfondimenti nuovi per nuove iniziative.

E l'attenzione principale deve essere rivolta oltre che alla sostanza dei problemi, ai modi, ai tempi, agli strumenti con cui affrontarli e risolverli.

La Democrazia Cristiana impegnata in preminente responsabilità della politica nazionale, con senso di tempestività e di concretezza conclude con questo congresso un esame della sua funzione e del suo impegno, per aprire con esso un nuovo periodo, delineando la strategia per l'immediato futuro, che deve essere preordinato a più lontane prospettive e mete.

E' un disegno strategico aderente alla sua funzione di primo partito politico italiano e alla situazione del Paese, in permanente sviluppo ed evoluzione.

Necessario ed indilazionabile è ormai il rinnovamento delle strutture dello Stato, che sarà e deve evidentemente essere uno dei primi compiti della nuova legislatura.

E ciò per la urgente necessità di dare alla amministrazione efficienza e snellezza, ad-

guate al ritmo di vita dei nuovi tempi e ai più larghi compiti dello Stato. Ma anche per dare allo Stato democratico motivi di fiducia da parte della generalità dei cittadini e conseguente maggiore prestigio e forza, elementi di serena stabilità e di ordinato sviluppo.

La saggezza delle forze politiche si misura anche dalla

tempestività con cui riescono a intravedere e a preordinare l'adeguamento delle strutture dell'amministrazione e l'aggiornamento delle sue funzioni.

La crisi dell'amministrazione dello Stato si è in Italia aggravata anche per la rapida e sconvolgente crescita e trasformazione della società italiana, che è il fatto storico più imponente della nostra vita nazionale unitaria.

Dare snellezza e funzionalità agli organi statuali risponde ad una fondamentale esigenza ed è un dovere di giustizia verso i cittadini e categorie.

URGENTE RINNOVAMENTO

In questo quadro di urgente rinnovamento va visto e posto il problema delle regioni che, attuate con necessaria ed illuminata prudenza, potranno costituire uno dei suoi elementi essenziali.

Questo fu, del resto, il pensiero del costituente, che intravede, tra l'altro, nell'articolazione decentrata e nell'autogoverno locale, uno dei modi più efficaci di semplificazione e snellimento dello apparato burocratico centralizzato.

Passando a parlare del Partito, della sua funzione storica nella vita italiana, l'on. Mattarella ha affermato che all'opera di consolidamento e di sviluppo della coscienza democratica e dei liberi ordinamenti del Paese la D.C. può e deve dare, come ha fatto per il passato, un contributo particolare, perché portatrice di grandi valori, valori che costituiscono la sua ispirazione e guida.

L'esistenza e la funzione politica della D.C. è oggetto in questo momento di contrastanti discussioni e addirittura di contestazione, a seguito del Concilio Vaticano II e allo spirito di più accentuata apertura ecumenica che esso ha tracciato.

Non è, quindi, superfluo ed inopportuno trattarne e, naturalmente, su di un piano squisitamente politico.

Il Concilio, lungi dall'invitare i cattolici a rinunziare alle loro attività e battaglie nel campo temporale, li invita all'azione come impegno umano e cristiano e addirittura come impegno di apostolato.

L'attività alla quale si è chiamati può essere esercitata attraverso una presenza singola o attraverso una presenza organizzativa.



L'On. Bernardo Mattarella

Si è riunito il Consiglio Comunale a Palazzo D'Alì

Il Sindaco Calcara a Palermo per sollecitare i 135 milioni della Regione

TRAPANI - Il Sindaco, Prof. Calcara, oggi si recherà nuovamente a Palermo per prendere visione dell'avvenuta registrazione del provvedimento riguardante l'anticipazione dei 135 milioni della Regione mediante i quali sarà possibile corrispondere ai dipendenti comunali una delle mensilità arretrate.

TRAPANI - Il Sindaco, Prof. Calcara, oggi si recherà nuovamente a Palermo per prendere visione dell'avvenuta registrazione del provvedimento riguardante l'anticipazione dei 135 milioni della Regione mediante i quali sarà possibile corrispondere ai dipendenti comunali una delle mensilità arretrate.

TRAPANI - Il Sindaco, Prof. Calcara, oggi si recherà nuovamente a Palermo per prendere visione dell'avvenuta registrazione del provvedimento riguardante l'anticipazione dei 135 milioni della Regione mediante i quali sarà possibile corrispondere ai dipendenti comunali una delle mensilità arretrate.

Il dott. Inglese è geriatra

TRAPANI - Apprendiamo con piacere che il nostro amico dott. Mario Inglese, si è specializzato in Geriatria e Gerontologia presso l'Università di Firenze trattando la tesi: «La trasformazione di un sanatorio in istituto geriatrico» e conseguendo una brillante votazione.

Al neo gerontologo, già specialista in cardiologia, gastroenterologia e medicina interna, che da tempo si è affermato nell'esercizio professionale e gode di larga stima, porghiamo i nostri più vivi complimenti e gli auguri di ulteriori affermazioni.

TRAPANI - Apprendiamo con piacere che il nostro amico dott. Mario Inglese, si è specializzato in Geriatria e Gerontologia presso l'Università di Firenze trattando la tesi: «La trasformazione di un sanatorio in istituto geriatrico» e conseguendo una brillante votazione.

Al neo gerontologo, già specialista in cardiologia, gastroenterologia e medicina interna, che da tempo si è affermato nell'esercizio professionale e gode di larga stima, porghiamo i nostri più vivi complimenti e gli auguri di ulteriori affermazioni.

TRAPANI - Apprendiamo con piacere che il nostro amico dott. Mario Inglese, si è specializzato in Geriatria e Gerontologia presso l'Università di Firenze trattando la tesi: «La trasformazione di un sanatorio in istituto geriatrico» e conseguendo una brillante votazione.

Al neo gerontologo, già specialista in cardiologia, gastroenterologia e medicina interna, che da tempo si è affermato nell'esercizio professionale e gode di larga stima, porghiamo i nostri più vivi complimenti e gli auguri di ulteriori affermazioni.

Per salvare la pace familiare ho dovuto telefonare ad un "amico" pregandolo di "corrompere" con ogni mezzo gli esaminatori per fare avere subito una patente a Cunegonda ed ho anche telefonato al Com.te Melendez perché ripristini la circolazione in Via Garibaldi col vecchio senso, almeno nel giorno degli esami di Cunegonda.

D. C.

Trenta animatori di gruppo di ascolto in un Corso di formazione organizzato dall'A. I. A. R. T. e dall'E. N. A. R. S. a Roma

Per una televisione migliore

L'A.I.A.R.T. (Associazione italiana ascoltatori radio telespettatori) in concomitanza con l'E.N.A.R.S. (Ente nazionale ACLI per la ricerca e lo studio) ha concluso a Roma un Corso re-

Durante i lavori del Corso sono state tenute interessanti lezioni: la prima «La radio e la televisione come strumenti di comunicazione sociale» è stata tenuta dal Rev. Padre

Lezioni su «I programmi in Italia» e «La TV e la Radio in Italia: aspetti tecnici» sono state trattate rispettivamente dal dot-

Sono seguite, infine, lezioni del prof. Adriano Magli su gli «Aspetti psicologici e sociologici dello spettacolo televisivo» del prof. Gustavo Iacono, docente di psicologia all'Università di Napoli, sulla «Metodologia della discussione di gruppo» del prof. Pietro Prini, docente di filosofia all'Università di Roma, su «Televisione e costume» e, per ultima, la lezione di Padre Enrico Baragli sulla «Morale del telespettatore».

Inoltre fra una lezione e l'altra i trenta animatori di gruppo hanno effettuato alcune visite ad un centro di produzione televisiva, agli studi del telegiornale e ad un centro di produzione radiofonica.

In definitiva il fine ultimo di tale Corso è stato quello di formare il primo nucleo di recettori i quali fra non molto saranno chiamati a dirigere nelle rispettive province altrettanti Corsi, che più o meno verteranno sugli stessi argomenti, per la difesa degli interessi del radiotelespettatore che hanno il dovere di concorrere, mediante i loro pareri, le loro richieste e, quando il caso lo richiede, le loro proteste, a rendere i programmi sempre più rispondenti ai valori morali che un mondo ordinato, retto e civile esige.

I lavori saranno esaminati da una giuria particolarmente qualificata, di cui fanno parte: Leonardo Sciascia, Paganella Bandiera, Ignazio Buttitta, Rolando Certà, G. B.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.

Nelle precedenti edizioni di questo tanto atteso, affermato ad una esecuzione regionale, che avrà luogo nell'ultima decade di marzo 1968, in 15 Capoluoghi di Regione.



Una panoramica di un momento del Corso durante il quale i trenta animatori di gruppo ascoltano la lezione «Metodologia della discussione di gruppo» tenuta dal prof. Gustavo Iacono, docente di psicologia all'Università di Napoli.

sidenziale sperimentale per animatori di gruppo di ascolto, al quale hanno preso parte una trentina di radio telespettatori provenienti da ogni parte d'Italia.

Tenendo presente uno dei principali obiettivi indicati dal Concilio e dal Magistero della Chiesa, scopo essenziale del corso è stato quello di formare un primo nucleo di recettori preparandoli nelle tecniche della radio e della televisione e negli aspetti sociali, giuridici e legislativi della comunicazione sociale al fine di operare, dal di fuori, il miglioramento dei programmi radiotelevisivi e di rendere efficaci i messaggi culturali ed educativi in essi contenuti.

Oggi come oggi tutti riconosciamo nella presenza della TV la sua funzione educativa e formativa soprattutto per quanto riguarda le nuove generazioni, per cui si avverte con maggiore evidenza l'esigenza di seguire i vari programmi radiotelevisivi per formulare su di essi un giudizio basandosi sulle reazioni scaturite dai programmi stessi negli ambienti più diversi.

A tale scopo è chiamato il gruppo di ascolto, formando i suoi componenti al giudizio critico sulle trasmissioni ed esprimendo legalmente un pubblico parere da far valere nelle sedi e nei modi idonei nei confronti dei responsabili

Indetto ed organizzato dalla Presidenza Nazionale dell'E.N.A.R.S. sotto gli auspici del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, avrà luogo a La Spezia, nell'ultima decade di Aprile del prossimo anno, il 9° Concorso Nazionale Allievi Pianisti, che tanto successo ha riportato nelle precedenti edizioni.

Il Concorso si propone di incoraggiare i giovani nel difficile studio intrapreso, con la assegnazione di n. 9 borse di studio per un importo complessivo di L. 2.160.000.

Al concorso sono ammessi tutti gli studenti di pianoforte di ambo i sessi appartenenti a qualsiasi Conservatorio, Istituto Musicale o Scuola privata, di età non superiore ai 16 - 20 - 23 anni, rispettivamente per la Cat. A (dal 4° al 5° anno di studio), per la Cat. B (dal 6° all'8° anno di studio) e della Cat. C (nono e decimo anno).

I pezzi d'obbligo per le tre categorie sono: Categoria A - «Martucci» - «Scherzo in fa minore» - ediz. Ricordi, Categoria B - «Bach» - «Clavicembalo ben temperato» - Vol. II -

Non ci rimane che rivolgere un appello a tutti i giovani pianisti perché si preparino all'arduo impegno confortati dal pensare che la loro opera è preziosa perché consente di approfondire la gioia, nell'animo di chi lavora, di stemperare nelle sublimi armonie della musica (Donum Dei) quanto vi è di aspro e di triste nella giornata dell'uomo, di elevare lo spirito verso le azzurre distese del cielo, oltre le quali si racchiude la speranza di chi fermamente crede nei perenni valori della Fede.

Per l'iscrizione al Concorso e per conoscere le dettagliate modalità del Regolamento, si consiglia ai giovani pianisti ed agli insegnanti di rivolgersi alla sede Provinciale dell'E.N.A.R.S. in via Gattì, 9 - Telefono 21362.

TRAPANI - Apprendiamo con vivo compiacimento che la casa del nostro collaboratore fotografico Nino Piacentino e della gentile Signora Bice è stata allietata dalla nascita della primogenita Maria Antonietta Stellina.

Agli amici Piacentino le nostre felicitazioni, a Maria Antonietta Stellina lo augurio di un mondo di cose belle.

TRAPANI - Ai sensi dell'ordinanza assessoriale n. 28770/85 del 15 ottobre '55, all'albo del Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici - Corso Italia, 59 - Trapani, sono pubblicate le graduatorie delle aspiranti agli incarichi nei C.R.E.S. per l'anno scolastico 1967-68.

Le aspiranti possono prendere visione di dette graduatorie nei giorni e nelle ore di ufficio.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Premio di poesia a Paceco

Concorso Nazionale per Allievi Pianisti

Indetto ed organizzato dalla Presidenza Nazionale dell'E.N.A.R.S. sotto gli auspici del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, avrà luogo a La Spezia, nell'ultima decade di Aprile del prossimo anno, il 9° Concorso Nazionale Allievi Pianisti, che tanto successo ha riportato nelle precedenti edizioni.

Il Concorso si propone di incoraggiare i giovani nel difficile studio intrapreso, con la assegnazione di n. 9 borse di studio per un importo complessivo di L. 2.160.000.

Al concorso sono ammessi tutti gli studenti di pianoforte di ambo i sessi appartenenti a qualsiasi Conservatorio, Istituto Musicale o Scuola privata, di età non superiore ai 16 - 20 - 23 anni, rispettivamente per la Cat. A (dal 4° al 5° anno di studio), per la Cat. B (dal 6° all'8° anno di studio) e della Cat. C (nono e decimo anno).

I pezzi d'obbligo per le tre categorie sono: Categoria A - «Martucci» - «Scherzo in fa minore» - ediz. Ricordi, Categoria B - «Bach» - «Clavicembalo ben temperato» - Vol. II -

Non ci rimane che rivolgere un appello a tutti i giovani pianisti perché si preparino all'arduo impegno confortati dal pensare che la loro opera è preziosa perché consente di approfondire la gioia, nell'animo di chi lavora, di stemperare nelle sublimi armonie della musica (Donum Dei) quanto vi è di aspro e di triste nella giornata dell'uomo, di elevare lo spirito verso le azzurre distese del cielo, oltre le quali si racchiude la speranza di chi fermamente crede nei perenni valori della Fede.

Per l'iscrizione al Concorso e per conoscere le dettagliate modalità del Regolamento, si consiglia ai giovani pianisti ed agli insegnanti di rivolgersi alla sede Provinciale dell'E.N.A.R.S. in via Gattì, 9 - Telefono 21362.

TRAPANI - Apprendiamo con vivo compiacimento che la casa del nostro collaboratore fotografico Nino Piacentino e della gentile Signora Bice è stata allietata dalla nascita della primogenita Maria Antonietta Stellina.

Agli amici Piacentino le nostre felicitazioni, a Maria Antonietta Stellina lo augurio di un mondo di cose belle.

TRAPANI - Ai sensi dell'ordinanza assessoriale n. 28770/85 del 15 ottobre '55, all'albo del Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici - Corso Italia, 59 - Trapani, sono pubblicate le graduatorie delle aspiranti agli incarichi nei C.R.E.S. per l'anno scolastico 1967-68.

Le aspiranti possono prendere visione di dette graduatorie nei giorni e nelle ore di ufficio.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Concorso Nazionale per Allievi Pianisti

Indetto ed organizzato dalla Presidenza Nazionale dell'E.N.A.R.S. sotto gli auspici del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, avrà luogo a La Spezia, nell'ultima decade di Aprile del prossimo anno, il 9° Concorso Nazionale Allievi Pianisti, che tanto successo ha riportato nelle precedenti edizioni.

Il Concorso si propone di incoraggiare i giovani nel difficile studio intrapreso, con la assegnazione di n. 9 borse di studio per un importo complessivo di L. 2.160.000.

Al concorso sono ammessi tutti gli studenti di pianoforte di ambo i sessi appartenenti a qualsiasi Conservatorio, Istituto Musicale o Scuola privata, di età non superiore ai 16 - 20 - 23 anni, rispettivamente per la Cat. A (dal 4° al 5° anno di studio), per la Cat. B (dal 6° all'8° anno di studio) e della Cat. C (nono e decimo anno).

I pezzi d'obbligo per le tre categorie sono: Categoria A - «Martucci» - «Scherzo in fa minore» - ediz. Ricordi, Categoria B - «Bach» - «Clavicembalo ben temperato» - Vol. II -

Non ci rimane che rivolgere un appello a tutti i giovani pianisti perché si preparino all'arduo impegno confortati dal pensare che la loro opera è preziosa perché consente di approfondire la gioia, nell'animo di chi lavora, di stemperare nelle sublimi armonie della musica (Donum Dei) quanto vi è di aspro e di triste nella giornata dell'uomo, di elevare lo spirito verso le azzurre distese del cielo, oltre le quali si racchiude la speranza di chi fermamente crede nei perenni valori della Fede.

Per l'iscrizione al Concorso e per conoscere le dettagliate modalità del Regolamento, si consiglia ai giovani pianisti ed agli insegnanti di rivolgersi alla sede Provinciale dell'E.N.A.R.S. in via Gattì, 9 - Telefono 21362.

TRAPANI - Apprendiamo con vivo compiacimento che la casa del nostro collaboratore fotografico Nino Piacentino e della gentile Signora Bice è stata allietata dalla nascita della primogenita Maria Antonietta Stellina.

Agli amici Piacentino le nostre felicitazioni, a Maria Antonietta Stellina lo augurio di un mondo di cose belle.

TRAPANI - Ai sensi dell'ordinanza assessoriale n. 28770/85 del 15 ottobre '55, all'albo del Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici - Corso Italia, 59 - Trapani, sono pubblicate le graduatorie delle aspiranti agli incarichi nei C.R.E.S. per l'anno scolastico 1967-68.

Le aspiranti possono prendere visione di dette graduatorie nei giorni e nelle ore di ufficio.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le aspiranti possono produrre ricorso direttamente all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

L'Istituto Centrale di Statistica d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste effettuerà:

Una speciale indagine statistica sulle strutture delle aziende agricole

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani comunica che in base alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del-

la Comunità economica europea anche in Italia deve essere eseguita una speciale indagine statistica intesa a determinare le caratteristiche

strutturali delle aziende agricole. Tale indagine sarà effettuata alla fine del mese di dicembre dall'Istituto Centrale di Statistica d'intesa con il

Ministero dell'Agricoltura e Foreste, secondo un piano uniforme predisposto per i sei Paesi del Mercato comune.

Si tratta di una indagine campionaria che prenderà in esame soltanto un campione di tutte le aziende e precisamente: seicentomila circa sul totale dei quattro milioni e trecentomila aziende esistenti in Italia.

Il campione delle aziende comprenderà: tutte le aziende che praticano l'allevamento del bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (per esempio gli allevamenti di suini annessi a caseifici industriali); tutte le aziende agricole aventi una superficie superiore ai venti ettari; infine il 10-15% delle altre aziende agricole con superficie totale fino a venti ettari.

Non formano oggetto di rilevazione le aziende esclusivamente forestali.

L'elenco delle aziende da intervistare verrà fornito a tutti i Comuni direttamente dall'Istituto Centrale di Statistica che ha già eseguito il campionamento in base ai dati in suo possesso. Presso le aziende prescelte si recheranno i rilevatori nominati dai Comuni per assumere i dati e le notizie elencate nell'apposito questionario d'azienda.

Gli agricoltori interpellati non debbono nutrire alcuna preoccupazione, poiché i questionari verranno compilati dai rilevatori comunali in base alle risposte che gli agricoltori stessi daranno con lealtà e sincerità.

Tutte le notizie raccolte verranno utilizzate unicamente e semplicemente a fini statistici per fornire agli Organi direttivi della comunità economica europea elementi utili ai fini della politica agraria comunitaria.

Denunziate dal Medico Provinciale

Le Ditte resesi colpevoli di infrazioni alle Leggi Sanitarie

TRAPANI - Il Medico Provinciale ha denunciato all'Autorità Giudiziarie le seguenti ditte resesi colpevoli di infrazioni alle Leggi Sanitarie nel settore dell'alimentazione per il mese di settembre ed ottobre 1967.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Rubino Giuseppa di Alcamo; Giacalone Ludovico di Marsala; Mazzarese Giovanni di Trapani.

Ditta G. e V. D'Angelo di Alcamo; Ditta Bonifato di Alcamo; Maggì Giuseppe di Salemi; Sciala Anna di Custonaci; Di Giorgio Salvatore di Castellammare Golfo; Ditta R.A.D.A.L. Mazara del Vallo; Zanic Elena - Autostello Castellammare Golfo; Ferrara Giuseppe di Alcamo; Lo Iacono Giuseppe di Valderice; La Barbera Rosa di Valderice; Ditta Sinagra di Palermo; Ditta Coniglio di Ribera (AG); Magro Simone e Di Girolamo Leonardo di Marsala; Ditta Fratelli Ferro di Salemi; Ferrara Giovanni di Trapani; Birzi Giuseppe di Erice; Ditta Catalano Salvatore di Favignana; Tedesco Maria di Marittimo; Canino Salvatore di Trapani; Aliotti Vincenzo di Favignana; Rallo Antonio di Salemi; Giusto Anna di Favignana; Di Donato Giuseppe di Castellammare G.; Ditta Di Stefano e C. di Partanna; Ernanides Michele di Favignana; Cudia Caterina da Castelvetrano; Ditta «Sicilipasto» di S. Lorenzo Colli di Palermo; Ditta «Segesta» di Alcamo; Cataldo Giuseppe di Alcamo; Marchese Francesco (Eurotel) di Castellammare Golfo; Sieli Umberto di Trapani; Russo F. Paolo di Trapani; Adamo Giovanna (La Conchiglia) di San Vito Lo Capo; Pastificio Buitoni di Perugia; D'Angelo Vito di Marsala; Ditta Galfano Salvatore di Marsala; Fazio Pietro di Marsala; Pipitone Clara di Marsala; D'Alberty Rosa di Marsala; Renda Lorenzo di Marsala; Sturlino Giacomo di Marsala; Ditta Terramagna Giuseppe di Mazara del Vallo; Pecorella Giuseppe di Mazara del Vallo;

Rubino Giuseppa di

DIVAGAZIONI

I di più reale sia possibile concepire, non può esserci una unità che non faccia scaturire una pluralità del suo senso. Del resto, se corriamo un po' troppo considerando pitagoricamente il numero come l'essenza delle cose, non possiamo tuttavia negare che la vita segnata dal numero ci trasporta fino alla soglia dei più grandi misteri dello essere e della vita, ed uno dei primi posti di questi è da assegnare senza dubbio allo amore.

Amare equivale a seguire la legge universale di attrazione, obbedire ad un principio cosmico valido per ogni tipo di vita; ritrovare in noi il senso dell'albero della nostra individualità, di cui le innumerevoli personalità costituiscono i rami. L'ultimo punto sostanzioso dello spirito è l'amore, questa forza divina che informa di sé tutto l'universo. E' pertanto possibile parlare di cose dello spirito, poiché nella parte più profonda del nostro essere risuona l'armonia del cosmo. Ma che cosa significa quest'armonia, questo congerire della pluralità all'unità, se non l'esercizio di una forza d'attrazione che si pone come bisogno d'associazione degli spiriti e come

un'opera a cui aspira e può portare a termine soltanto col concorso di ogni altro individuo? E non è forse simile energia ciò che in ogni tempo ed in ogni luogo viene chiamato amore? Per conseguenza, non sarebbe errato secondo ciò che abbiamo detto, definire l'amore come "quel che rilega le opere di tutti gli spiriti in un volume" per riferirsi ad un'espressione dantesca.

La molla che sta a nostra disposizione per mettere in azione questa forza divina d'attrazione e creatrice di rapporti, che si può definire come amore, è la volontà. Ma non bisogna trascurare di fare, a questo proposito, le distinzioni che sono do-

lute, poiché se è giusto riconoscere nella volontà la leva per mettere in azione l'amore, è giusto anche vedere in questa leva una potenza per mettere in movimento la forza che si oppone all'amore, cioè l'odio. La volontà è senza dubbio un'arma a doppio taglio, e questa cosa è pure messa in evidenza dal ben noto detto evangelico: "Pax hominibus bonae voluntatis", con cui si vuole fare vedere che l'effetto dell'azione divina nel mondo vale a dire la pace che l'armonia degli spiriti è ottenibile soltanto allorché la nostra volontà sia indirizzata verso la realizzazione dell'idea del bene ed abbia così acquisito il diritto d'essere chiamata buona.

L'amore, che ha la sua migliore espressione nella fede, nel bene universale e nell'entusiasmo per realizzarlo, anziché muoversi sul terreno dell'irrazionale, come ritengono molti, presuppone un discernimento ed una discriminazione fra ciò che appartiene al regno di Dio e ciò che appartiene ai fuori di quest'ultimo; in altre parole, implica il lavoro della ragione in noi, la messa in opera del tizzone di fuoco divino che cosa nel nostro essere. E si deve pure tener conto di questa considerazione.

Gianni Grimaudo
(Segue e fine alla prossima puntata)

La campagna invernale di sicurezza stradale

Con vasto spiegamento di mezzi propagandistici

Il Ministero dei Lavori Pubblici, nel quadro della guerra permanente che conduce ormai da tempo contro il flagello — non solo per la vita dei cittadini, ma anche sotto il profilo del danno per l'economia nazionale — degli incidenti stradali, ha preannunciato una nuova offensiva: la campagna invernale di sicurezza del traffico che, con un vasto spiegamento di mezzi educativi e propagandistici, si svolgerà dal 10 al 22 dicembre. Nebbia, ghiaccio, euforia per le prossime feste sono i pericoli del momento, sui quali il particolarmente occorre richiamare l'attenzione e, soprattutto, il senso di responsabilità dei conducenti, senza però trascurare i pericoli di sempre: violazione delle norme di codice, eccesso di velocità, sorpassi azzardati, aggressivo spirito di competizione.

Queste campagne di sicurezza si sono dimostrate utili, anche se, ovviamente, non risolutive. Ed infatti non hanno la pretesa di esserlo: sono solo una componente della complessa azione intesa a risolvere il problema dei sinistri sulle nostre strade. Una componente importante però, non foss'altro perché, a differenza di altre (revisione del codice

perché la campagna di sicurezza ha avuto i suoi effetti. Dunque, non si può che lodare l'iniziativa di promuovere un'altra. Il suo tema è dato dall'indagine sulle cause degli incidenti mortali, dalla velocità ed in concreto la rendono possibile puntando sulla potenza delle vetture, e qui, senza, quanto meno, computate per il primo motivo, non ci entrano. Sorpassi

Indetta dal Ministero dei Lavori Pubblici fra il 10 ed il 22 dicembre impegnerà Enti pubblici, organizzazioni, privati cittadini a diffondere la necessità di prevenire gli incidenti stradali con un comportamento più civicamente ispirato da parte dei conducenti, all'insegna del motto: "più velocità, più pericolo,."

ne al coraggio del suo subsciente. Poi non ce la fa e provoca il disastro.

Nei giorni scorsi ne abbiamo sentito di tutti i colori: sorpassi con la nebbia, alla cieca; spericolatezze nella corsa, sempre con la nebbia. E la televisione ci ha fatto vedere, in un groviglio di ferraglie, le conseguenze di un tamponamento di 100 macchine sulla Bergamo-Milano.

Dunque la prossima campagna si rivolge agli innumerevoli protagonisti del traffico, ai conducenti, invitandoli a riflettere in particolare su due inadempimenti: precedenza non rispettata e sorpasso pericoloso. E soprattutto si rivolge ai conducenti giovani d'età e d'esperienza, poiché dagli studi compiuti dal Ministero dei LL. PP. sugli incidenti avvenuti nella scorsa estate è risultato che la più elevata percentuale di essi è stata provocata da persone fino ai 29 anni (38%) e da persone abilitate alla guida tra il 1960 ed il 1967.

RAI-TV, Enti pubblici interessati alla manifestazione, sindacati sono mobilitati per la migliore riuscita delle iniziative che, in ogni provincia, saranno coordinate dalle Prefetture. In molte città sono già state tenute le riunioni preliminari e studiate manifestazioni aggiuntive nel quadro di quelle assunte con carattere generale dal Ministero. Inutile dire che il quartiere generale della prossima offensiva in difesa della vita umana ha la sua sede naturale presso l'Ispettorato della Viabilità che dirige con impegno tutte le operazioni.

Giampaolo Visentin

NINO POLENGHI IL PITTORE CHE CANTA L'ACQUA

Nelle cattedrali di cirri fumanti come incensieri, tra le frotte di nubi accavallatisi in furiosi galoppi, un avvocato ne vuole dilaniare da artigli il collo o di croce, s'innesta completa la poetica pittorica di Nino Polenghi, artista quanto mai attento al traslato della gemma a primavera, allo scoppio di una bolla d'aria sull'immoto specchio dello stagno, al frangersi dell'onda, al boato della risacca.

Questa ricerca d'approfondire i suggerimenti, i significati, gli ammonimenti stessi della natura, lo sconvolgimento di un nubifragio, le folgorazioni del sole leone a mezzogiorno, i sibili della tramontana, i solloqui d'arenili e di boschi, scaturisce forse dalla necessità di un dialogo con se stesso: un estraniarsi dal social tumulto al quale il pittore vede il suo compito aver organizzato la sua vita in una convulsa dinamica.

Il crescendo qualitativo diventa nitido nella semplicità plastica, ad esempio, del grande olio raffigurante il Ponte Vecchio dove il colore interviene per sottolineare la monumentalità e dell'opera e dell'acqua che vi scorre sotto e del cielo che la sovrasta: una serie di raffinatissime velature difficili da stendere senza capitombolare in abusati schemi di savolozza) che conferiscono misteriose vibrazioni ad ombre e luci, giocando con gli spessori dei piani avanzati ed arretrati, in una articolazione spaziale, affidata più ad affettuose memorie che non ai volumi effettivi, ricca di un attuale discorso certo originato da una nativa ricchezza fantastica.

Nel limite della composizione, Polenghi, sembra voglia tener conto di un preciso rituale che esalti lo spazio mitico (che poi si fonde con quello reale) in aggregazioni da cui trae rilievo la figura umana racchiusa in una dialettica comica. Tutto ciò avviene evidenzialmente se il pittore fissa sulla tela (ed è un soggetto cui è particolarmente ancorato) la acerba duttilità somatica dei ragazzi, sempre ambientati al limite di praterie marine, quasi l'artista intendesse paragonare la purezza della forma a quella di liquidi cristallini, l'assenza di giovanili innocenze alle purissime mutazioni dell'acqua. Acqua! Ecco la grande attrazione di Polenghi. Un macroscopico desiderio d'immergersi d'abbandonarsi, di rappresentarsi, d'idolatrarsi. Acque ribollenti, schiumanti, brivide da increspature come pelle di vergine sfiorate da desiderii contrastanti, plumbee in pozzi di tristezza, immote in desolazioni senza tempo, garrule tra i sassi del torrente, solenni nell'ansito dell'onda lunga, viscido sotto coltri vegetali, perfidi nel risucchio del vortice, sornione nella gonfia bonaccia, infide nelle calette lagunari. Eterna metamorfosi di acqua nel rullare della cascata, nella stupefatta staticità della gora.

In tutti i quadri di Polenghi, in un modo o nell'altro, ci entra l'acqua. Potrebbe essere indicato per chi s'interessasse a risolvere problemi psicanalitici: la sincerità della sua pittura avrà, certamente, un ancestrale legame con l'acqua che resta il più sincero elemento della natura.

rispetto nell'imposto, cosicché la pennellata vibratile, appunto per una controllata tonalità, per una innata spudicizia nell'usare il colore, che raggiunge barbaglianti, sintomatici, dolcezze efficacissime se s'articola nella captività in pura funzione descrittiva, come in alcuni paesaggi versiliesi. In essi l'estro di Polenghi trova gli accenti più felici, convincenti, succosi: la sensibilità dell'artista ci ritrae l'intera la magia di quella benedetta fascia di terra racchiusa tra le Apuane ed il mare.

Atilio Battistini

Ministero individuate nel trionfo: «Eccessiva velocità — mancata cessione di precedenza — sorpasso in condizioni d'azzard».

Un tema quindi articolato che riprende uno dei motivi della campagna precedente — sintetizzato, come si ricorderà, nello slogan «più velocità più pericolo» — allargandolo agli aspetti dolentissimi della precedenza e del sorpasso. E qui le strade, strette o larghe che siano, le stesse case automobilistiche che, con la loro propa-

insicuri e precedenze violate hanno un solo protagonista: il conducente; una sola origine morale: la prepotenza.

L'uomo condizionato dalla società in cui vive, incapace di reagire di fronte al capo ufficio o alla moglie, costretto da complessi, ha nella guida della sua autovettura la «volontà di sfogo» delle sue reali, e più spesso presunte, costrizioni. Diventa un prepotente: passa quando non deve passare; fa un sorpasso pensando di... farcela, per un'aspirazio-

zione di più diffuso interesse — quello di più diffuso interesse) della sicurezza del traffico: problema di tutti e che tutti coinvolge in prima persona, cioè in veste di conducente dato che, ormai, dai diciotto anni in poi non v'è chi non guidi l'automobile.

Batti e batti, un certo risultato le campagne di sicurezza stradale l'hanno dato. Nell'agosto di quest'anno, per esempio, nonostante il maggior numero di autovetture in circolazione, si sono avuti 207 incidenti e 23 morti in meno dell'analogo mese del '66. E che l'offensiva estiva del Ministero dei Lavori Pubblici abbia influito su questo non trascurabile risultato (ogni vite umana salvata, nelle attuali condizioni del traffico, è un successo) è dimostrato dal fatto che da gennaio ad agosto il numero dei morti per incidenti stradali è aumentato rispetto all'anno precedente. La diminuzione si è avuta nel mese d'agosto) in cui l'esodo di massa avrebbe dovuto accrescere i sinistri. Se ciò non è avvenuto — anzi si è verificato il fenomeno inverso — è

I giornalisti e gli scrittori amano la buona cucina

lezze gastronomiche degli italiani. Papo ha invitato anche quest'anno per il suo IV concorso gastronomico dedicato al brandy, giornalisti e artisti della cucina i quali hanno risposto con entusiasmo al suo appello. E' nato così questo viaggio del brandy che è entrato come ospite fisso nella cucina italiana.

Si è avuto nei giorni scorsi l'annuale incontro della stampa italiana con il distillato che sta diventando ormai una conviviale abitudine pre natalizia in quanto proprio nel mese delle comete ha luogo la finale del concorso al quale anche quest'anno partecipano alcune centinaia di giornalisti e scrittori.

Papo con questa sua iniziativa ha voluto volgarizzare lo

uso del brandy nella cucina quotidiana e non solo in quella per i ristoranti, gli alberghi e perfino dei treni, degli aerei e dei piroscafi, allo scopo evidente di sostituire anche in cucina il cognac francese con il brandy italiano.

Nel ricettario gastronomico nazionale si vanno inserendo numerose originali ricette che sono il frutto di altrettanti originali concorsi i quali hanno ottenuto ormai un successo in campo nazionale ed internazionale.

Affatto complicate quest'anno le ricette nelle quali il brandy italiano è entrato con un ruolo non secondario nella cucina italiana; abbiamo infatti vitello alla pistacchio che ha validamente concorso con gli spiedini alla fiamma dei quali spiedini vi diamo la ricetta perché sono veramente sapori: preparare dei colombi a pezzi, infilarli nello spiedo ben salati e pepati, alternare i pezzi di colomba a fettine di prosciutto magro e pezzi di pane, cuocerli allo spiedo, togliere gli spiedini dal fuoco e portargli su un piatto da appoggiarli su un piatto da spolverarli leggermente di farina bagnata di brandy e poi passarli alla fiamma.

La coda di bue al brandy, invece, è quanto di più gustoso si possa assaporare. Si prepara così: tagliare la coda a pezzi senza scagliare ilosso e cospargere di sale con il burro e le verdure tritate preparare un soffritto nel quale, in una casseruola, si farà rosolare la carne. Appena questa avrà assunto un bel colore dorato versare il brandy in cui si è fatta stemperare la farina. Quando il tutto comincia a bollire salare, chiudere ermeticamente la casseruola, porla nella cassetta di cottura lasciandola due ore. Prima di disporre la carne su di un piatto caldo rimettere sul fuoco vivo per al-

Presentate a Parigi Le nuove collezioni per la casa

Nel momento in cui il MEC sta diventando realtà, la biancheria per la casa amade in Italy, si appresta a invadere i mercati europei e mondiali. E' una nuova affermazione della nostra industria di beni di consumo che si afferma per il suo prestigio, la sua qualità, il suo gusto particolarissimi e inimitabili.

Al centro di questo sforzo, riteniamo doveroso segnalare l'azione della Giovanni Bassetti che, in assoluto, il più importante complesso europeo del settore. Proprio a Parigi, capitale della moda in tutti i suoi molteplici aspetti, il direttore generale della società ha presentato ufficialmente la collezione di tovaglie lenzuola e spugna-mare create sulla base di oltre un secolo di esperienza, non più solo per le consumatrici italiane (che ben conoscono e apprezzano tale produzione) ma per il più vasto mercato comunitario.

La collezione è stata presentata alle autorità, alla stampa, agli operatori economici, con un defilé che Anne Marie Peysson, la giovane e bella «star» della televisione parigina ha definito «unico». Dodici indossatrici di Belmain trasformate in fanciulle-sandwich, hanno portato lungo la passerella, allestita nei saloni dell'hotel Crillon a la place de la Concorde, la nuova serie di parures ricamate, stampate, colorate, che daranno un nuovo volto — più moderno, gentile, à la page — alle camere da letto di milioni di eu-

ropa. Le stesse ragazze hanno quindi presentato una ventina di tovaglie che per gusto, disegno e colore, rappresentano le più recenti novità in fatto di arredamento della tavola. Un arredamento che, oggi, per la donna di classe, s'impone diverso a seconda degli ospiti, delle circostanze.

Al termine di una attività sperimentale condotta all'estero attraverso le sue consociate Bassetti-France (Francia), Bassetti Deutschland (Germania), Bassetti Limited (Gran Bretagna), l'industria italiana si affaccia ora massicciamente, con articoli di sicuro successo, sui mercati europei. Tutti gli articoli, progettati da stilisti specializzati, sono stati realizzati negli stabilimenti di Rescaldina e Vimerca in base ad attenti esami sulle esigenze della donna europea.

Ma la società in questo momento, non guarda solo al MEC. I suoi programmi vanno anche più lontano. Consistenti esportazioni vengono effettuate, con notevole successo, sui mercati spagnolo, libanese, greco. In Austria, numerosi grandi magazzini hanno chiesto di ospitare la produzione italiana. E lo stesso dicasi per alcuni Paesi del terzo mondo. Proprio nei giorni scorsi, è stato concluso un accordo di fornitura di lenzuola e tovaglie con il maggiore Grande Magazzino di Kinshasa, nel Congo.

Claudia Quarantelli

Se sembra che stia diventando di moda che registi di provata talento si concedano delle vacanze dirigendo film che non hanno niente a che vedere con la propria problematica: ai vari casi di *Modesty Blaise* di Joseph Losey, di *La Bibbia* di John Huston e del recente *Sette volte donna* di Vittorio De Sica sembra apparentemente essersi aggiunto il nuovo film di Francesco Rosi, *C'era una volta...*

Anche se il film di Rosi è una evidente resa condizionata alle esigenze dell'industria, non per niente la pellicola è prodotta da Carlo Ponti, *C'era una volta...* continua a suo modo un certo discorso intrapreso dal suo autore.

Nonostante la sorpresa del racconto in costume, sorridente evasione nel mondo delle favole, *C'era una volta...* costituisce il ritorno di Rosi a narrare da un lato le carenze e distorsioni sociali nate col neocapitalismo (vedi film come *La sfida* e *Le mani sulla città*) e dall'altro la storia di una fame secolare (vedi *Salvatore Giuliano* e *Il momento della verità*), il tutto naturalmente, essendo il regista partenopeo, articolandosi entro un preciso ambiente meridionale, «sudista».

La fiaba, ambientata nel vicereame di Napoli governato dagli spagnoli, racconta la storia di una popolana, Isabella Candeloro (Sophia Loren) che s'innamora del principe Rodrigo (Omar Sharif) e che dopo mille disavventure riesce a stargli accanto per tutta la vita.

Condotta con una narrazione spigliata, sicura, *C'era una volta...* rappresenta un film riuscito e ricco di interessanti sequenze quali il torneo del principe coi cavalieri mori, i santi volanti che scendono dal paradiso, la piramide di uova trasformata in gigolanti pulcini, le scene iniziali che descrivono il primo incontro di Isabella con Rodrigo, quelle finali in cui la plebe affamata si nutte con irrefrenabile istinto famelico sulle chilometriche mensole.

In quest'ultima sequenza appare evidente il Francesco Rosi coerente alla sua problematica, ispirata da fermi propositi civili.

Per quanto riguarda gli interpreti dobbiamo sottolineare il perfetto ritorno di Sophia Loren ai ruoli di popolana partenopea, ruolo particolarmente congeniale dove raggiunge momenti di impareggiabile bravura; altrettanto vale per Omar Sharif; poco convincente invece George Wilson nei panni del capocuoco; irrilevante la presenza di Dolores Del Rio, la diva degli anni trenta del cinema ameri-

E' Carnevale

Io non sono un poeta, nè mi dò aria, ma un piccolo fanciullo pieno di pianto, io vivo la mia vita solitaria, senza passato più, senza rimpianto. E a nulla vale, a nulla, appartarsi, meditare, nell'indeterminatezza rifugiarsi e nel sogno. Oh, questa vita, vita sterile, di sogno! E là fuori, tra nuvole di coriandoli, tra salti, gridi e piroette, infuria il Carnevale pieno di vita, sì, ma tra gente sferzata dal bisogno; ed io mi vergogno, sì, d'esser poeta io mi vergogno.

Michele Russo

Le prime visioni della settimana

Presentiamo i films in prima visione della settimana in programmazione nei principali cinematografi della città.

Per fornire un più ampio quadro informativo abbiamo deciso di indicare per ciascun film il nome degli interpreti e del regista nonché il genere a cui esso appartiene e la fotografia (sia essa a colori o in bianco e nero) applicando le rispettive abbreviazioni: I: Interpreti; R: Regia; G: Genere; F: Fotografia.

Cinema Ariston

- *Guida per un uomo sposato*: I: Walter Matthau e Robert Morse; R: Gene Kelly; G: Brillante; F: Colore.
- *La Bibbia*: I: Ulla Berggyrd, Michael Parks, Ava Gardner, Peter O'Toole.

Cinema Fontana

- *Blow-Up*: I: Vanessa Redgrave, David Hamming e Verushka; R: Michelangelo Antonioni; G: Drammatico; F: Colore.
- Il Procuratore della Repubblica di Napoli: riconosciuti i meriti artistici del film, che come si ricorderà ha ottenuto il massimo riconoscimento alla XX Rassegna cinematografica di Cannes, ha disposto l'archiviazione degli atti e la revoca del sequestro disposto a suo tempo dall'Autorità Giudiziaria di Ancona che lo aveva incriminato di oscenità.

Cinema Royal

- *A 007 si vive solo due volte*: I: Sean Connery e A. K. Wakabayashi; R: Lewis Gilbert; G: Spionaggio; F: Colore.
- *Col cuore in gola*: I: Jean Luis Trintignant, E. Aulin, V. Silenti; R: Tinto Brass; G: Drammatico; F: Colore.

Cinema Vespre

- *Gungula, la vergine della giungla*: I: Lindas Veras, Paolo Bonadanti, Kitti Swan; R: Wike Williams; G: Avventuroso; F: Colore.
- *La felparescaglia*: I: Rita Pavone; R: Lucio Fulci; G: Brillante; F: Colore.

Una scena de «La Bibbia»

Richard Harris, George C. Scott, John Huston; R: John Huston; G: Biblico; F: Colore.

Cinema Ideal

- *I zanzaroni*: I: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; R: Ugo La Rosa; G: Comico; F: Colore.



IL FARO SPORT



Calcio: Serie C

Dopo la 12ª giornata

CHE COSA E' IL TRAPANI, OGGI?

Il pareggio conquistato a Trani non è venuto a scogliere nessuno dei dubbi che ancora pesano sul Trapani di Andreoli. Tra le due gare in trasferta dal granata non si può, infatti, tracciare alcuna linea parallela, tanta era la differenza di levatura degli avversari. A Caserta, contro una squadra che conosce il calcio e lo pratica con serietà e senza troppe concessioni agli ospiti di turno, il Trapani non ha saputo nemmeno difendersi, crollando prima sul piano psicologico per poi cadere anche sul piano atletico. A Trani, contro una compagine che è l'ombra della bella squadra di alcuni anni fa, l'undici granata ha reso quel tanto che basta per non perdere, a parte qualche nota positiva che, peraltro, è difficile poter valutare in una prospettiva che comprenda anche il prossimo turno trapanese.

Non riusciamo a tracciare i contorni di questo Trapani. Ci sfuggono certe sue complicate situazioni interne; non ci sono chiare certe posizioni tra dirigenza e allenatore, tra allenatore e giocatori, tra gli stessi giocatori.

Manca a nostro avviso il calore della società, quella atmosfera di serenità che dovrebbe improntare ogni rapporto umano e sportivo. In particolare. Abbiamo come la sensazione che si stiano esasperando i termini di una reciproca collazione, ragione per fare posto alle notazioni nascoste, alle frazioni dette dietro la porta, agli atteggiamenti compromissori che, alla fine, sono destinati a far crollare l'edificio morale di tutta la squadra.

Che cosa è il Trapani, oggi? Quale ruolo vuole assumere nell'agonia della serie C? Quali sono le reali possibilità di questa squadra che sembra un mosaico stridente di colori e di forme pur essendo formata da elementi verso i quali non nascondiamo di nutrire la migliore fiducia? Ci sono veramente delle colpe o tutto ciò che siamo andati formulando lungo il cammino sin qui percorso dal Trapani sono soltanto delle inutili congetture senza fondamento? Ci si dia una risposta, per favore, saremo lieti di poterla ospitare accanto a queste note di commento, ma si parli con chiarezza, o si agisca senza mezzi termini, colpendo là dove c'è da colpire, ma, soprattutto, cercando di salvare quelle poche assi che ancora reggono l'impalcatura morale di tutta la squadra. Il pubblico, il sempre appassionato pubblico che ama i colori del Trapani, non vuole né promesse né condanne drastiche, vuole soltanto la sua squadra, vuole undici uomini che sappiano lottare dal primo all'ultimo secondo di gara, vuole essere trascinato dal gioco volitivo dei suoi rappresentanti, così come non vuole assistere allo spettacolo desolante di uomini che dopo mezz'ora di gara non sanno tenersi ritti e ancor peggio, che sembrano ignorare le più elementari nozioni tecniche del gioco del calcio.

Ecco perché non ci ha minimamente impressionato il pareggio colto a Trani, perché il Trapani è rimasto quello di prima, senza una sua personalità calcistica, malgrado sia, formato da atleti in possesso di una notevole personalità.

In tale occasione, il Presidente del Comitato Provinciale di Trapani Cav. Giacomo Basciano, ha caldeggiato un determinante contributo del massimo ente sportivo tendente a dare alla nostra provincia quel risveglio delle attività dilettantistiche che, allo stato attuale, non trovano possibilità di programmazione soprattutto per la mancanza di idonei impianti. Per il raggiungimento di tali traguardi, il Cav. Basciano ha sottolineato la necessità di costruire, ferme restando le necessità di altre sedi della provincia, una piscina, un pattinodromo con annesso campo di pallacanestro e pallavolo a Trapani ed un campo scuola per l'atletica leggera a Marsala. Per quanto riguarda le realizzazioni a Trapani, queste

dovrebbero sorgere in un'area adiacente al Circolo Canottieri, in modo da formare, con le attrezzature esistenti (palestra scolastica, campo di tennis ecc.) un vero e proprio villaggio sportivo.

Il campo scuola a Marsala, verrebbe, poi, a colmare una grave lacuna, considerando l'entità della popolazione scolastica di quella città e la grande passione che caratterizza i giovani sportivi trapanesi.

Il campo scuola a Marsala, verrebbe, poi, a colmare una grave lacuna, considerando l'entità della popolazione scolastica di quella città e la grande passione che caratterizza i giovani sportivi trapanesi.

Il campo scuola a Marsala, verrebbe, poi, a colmare una grave lacuna, considerando l'entità della popolazione scolastica di quella città e la grande passione che caratterizza i giovani sportivi trapanesi.

Sorgerà a Trapani una cittadella dello Sport?

Impegnato nel derby con la Folgore, l'Alcamo ha dovuto subire l'umiliazione di un'altra sconfitta che, per gli uomini di Colausti, sa molto di beffa. I bianconeri hanno disputato una bella partita ma, un po' per la sfortuna e un po' per la bravura degli avversari, non hanno potuto dare il via al loro rilancio in campionato. Al loro ritorno fra le mura amiche gli alcaemesi dovranno affrontare quella Nissa che si trova già ad un solo punto dalle prime in classifica e che non perde da ben dieci domeniche.

Domenica prossima allo stadio Comunale di Marsala si disputerà il derby più atteso del campionato e che vedrà a diretto confronto le due attuali capofila. Sin dalla vigilia il «big-match» si pronuncia pieno di incognite e presenta molte difficoltà per entrambe le squadre. Le difficoltà maggiori le dovrà affrontare però il Marsala, reduce com'è da prestazioni poco chiare. Le probabili squalifiche di Racuglia e Lenzi,

espulsi domenica scorsa nella gara con la Paolana renderanno più difficoltoso il compito dei libbetani. Fare delle previsioni sull'esito dell'incontro sarebbe davvero azzardato; è certo però che l'importanza dello

incontro e la levatura tecnica delle due squadre non mancheranno di richiamare, al «Comunale» di Marsala, una folla davvero imponente di spettatori.

Le messinesi sono le favorite di questo girone e difficilmente lasceranno qualcosa alle avversarie.

Le trapanesi, dal canto loro, possono sperare solamente nella cattiva giornata delle locali, se cioè accadesse la compagine del Dott. Cardella potrebbe recitare in questo torneo un ruolo di primissimo piano.

Della compagine che si recherà a Messina dovrebbero far parte le seguenti atlete: Marino I., Marino A., Nicosia, D'Angelo, Di Marco, Graziano, Calandro F., Calandro S., Lo Re, Chittaro, Cardella I., Fiorino.

Angelo Grimaudo

Le ragazze della Velo si recheranno nella Città dello Sport per disputare il loro primo incontro.

Il pronostico è per la squadra casalinga vincitrice della Coppa Sicilia.

Le messinesi sono le favorite di questo girone e difficilmente lasceranno qualcosa alle avversarie.

Le trapanesi, dal canto loro, possono sperare solamente nella cattiva giornata delle locali, se cioè accadesse la compagine del Dott. Cardella potrebbe recitare in questo torneo un ruolo di primissimo piano.

Della compagine che si recherà a Messina dovrebbero far parte le seguenti atlete: Marino I., Marino A., Nicosia, D'Angelo, Di Marco, Graziano, Calandro F., Calandro S., Lo Re, Chittaro, Cardella I., Fiorino.

Angelo Grimaudo

Serie D Dopo l'undicesima giornata

Marsala e Folgore al comando

Dopo l'undicesima giornata di campionato due squadre del trapanese, Marsala e Folgore, sono al comando della classifica.

La Folgore era ormai da tempo alle spalle del Marsala ed aspettava il primo passo falso degli uomini di Lenzi per colmare l'esiguo distacco che li separava dai cugini libbetani. La raggiunta meta premia soprattutto la costanza, la tenacia e la serietà con cui gli uomini di Moscardo hanno affrontato questa prima parte di campionato ed il primo posto in classifica ne è la più concreta delle prove.

Domenica scorsa, anche se di stretta misura, la Folgore ha vinto il confronto con l'Alcamo. I rossoneri hanno riconfermato il loro attuale stato di grazia e ciò è di buon auspicio per la difficile prova che li attende domenica prossima.

Il Marsala dal canto suo è incappato nella seconda sconfitta in casa di quella Paolana che la domenica precedente aveva piegato allo stadio «Maroso» il pur volenteroso Alcamo. La battuta d'arresto degli azzurri non ha alcuna attenuante ed è la conferma della crisi, speriamo momentanea, che gli uomini di Lenzi sembra-

no attraversando. La partita di domenica prossima sarà una buona occasione per allontanare tutti i dubbi che avvolgono la squadra marsalese.

Impegnato nel derby con la Folgore, l'Alcamo ha dovuto subire l'umiliazione di un'altra sconfitta che, per gli uomini di Colausti, sa molto di beffa. I bianconeri hanno disputato una bella partita ma, un po' per la sfortuna e un po' per la bravura degli avversari, non hanno potuto dare il via al loro rilancio in campionato. Al loro ritorno fra le mura amiche gli alcaemesi dovranno affrontare quella Nissa che si trova già ad un solo punto dalle prime in classifica e che non perde da ben dieci domeniche.

Domenica prossima allo stadio Comunale di Marsala si disputerà il derby più atteso del campionato e che vedrà a diretto confronto le due attuali capofila. Sin dalla vigilia il «big-match» si pronuncia pieno di incognite e presenta molte difficoltà per entrambe le squadre. Le difficoltà maggiori le dovrà affrontare però il Marsala, reduce com'è da prestazioni poco chiare. Le probabili squalifiche di Racuglia e Lenzi,

espulsi domenica scorsa nella gara con la Paolana renderanno più difficoltoso il compito dei libbetani. Fare delle previsioni sull'esito dell'incontro sarebbe davvero azzardato; è certo però che l'importanza dello

incontro e la levatura tecnica delle due squadre non mancheranno di richiamare, al «Comunale» di Marsala, una folla davvero imponente di spettatori.

Le messinesi sono le favorite di questo girone e difficilmente lasceranno qualcosa alle avversarie.

Le trapanesi, dal canto loro, possono sperare solamente nella cattiva giornata delle locali, se cioè accadesse la compagine del Dott. Cardella potrebbe recitare in questo torneo un ruolo di primissimo piano.

Della compagine che si recherà a Messina dovrebbero far parte le seguenti atlete: Marino I., Marino A., Nicosia, D'Angelo, Di Marco, Graziano, Calandro F., Calandro S., Lo Re, Chittaro, Cardella I., Fiorino.

Angelo Grimaudo

Franco Cammarasana

3ª Categoria

Tutte vittoriose le favorite del Torneo

La Riviera passa il turno con disinvoltura

RIVIERA: Oliva; Reina, Gnanquinto; Castiglione, Sugameli, Di Via; Frusteri II, Cosentino, Virgilio, Romito, Frusteri I.

MATTEOTTI: Acabo; Piazza, Fugallo; Damiano, Roccaforte, Barraco; Passalacqua E., Passalacqua G., Culcasi, Cammarera, Mascari.

Matteotti, All'11' i locali, per interrompere una lunga azione di Culcasi, si salvarono in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina è raccolto di testa da Damiano che realizza. I canarini, punti sul vivo, si riportano in avanti. Al 17' Frusteri II solo davanti ad Acabo, manda a lato. Al 22' realizza Cosentino, direttamente su calcio d'angolo. Il Pallone, carico di effetto, inganna Acabo che riesce a parare al di là della linea bianca. Al 27' una artistica mezza girata di Romito dal limite dell'area è intuita dal portiere avversario.

Al 35' un cross di Frusteri II è girato di testa da Cosentino; la sfera va a lambire la traversa. L'ultimo intervento di rilievo lo compie Oliva, respingendo su un attaccante ospite.

Buono l'arbitraggio.

Degli altri incontri della giornata vi è da registrare il netto successo della Fiamma nei confronti del Paeco. Con questa affermazione i Trapanesi si confermano squadra di rango; sicuramente diranno anche la loro in questo campionato. L'altra équipe di Paeco, lo Spartacus, ha liquidato la partita di Favignana col punteggio di 4-3.

È stato un incontro molto combattuto, col risultato incerto sino alla fine, se è vero che gli ospiti della Egadi si erano trovati persino a condurre per 3 a 2.

Ha vinto anche l'Edera di Trapani in quel di Palizzolo. Il punteggio è chiaro e degno di considerazione, anche se ottenuto contro una debuttante. Ha riposato il Marausa.

STERIGI

POLITICA

(segue dalla prima pag.)

«... soluzione dei problemi dei giovani, nei vari aspetti educativi, sociali, ricreativi... affinché le stesse forze giovanili, organizzate, siano in grado di diventare protagoniste di una tale politica».

Il senso di distacco dai partiti è un po' di tutti, e non solamente dei giovani. Ma l'azione di rilancio va fatta, se la si ritiene opportuna, per la situazione attuale. Questa azione sarà efficace per i giovani non tanto in misura delle provvidenze materiali che potranno realizzarsi a loro beneficio specifico, ma in misura della soddisfazione che si riuscirà a dare alla loro tensione ideale.

La funzione dei partiti è determinante nell'attuale struttura della politica italiana; i partiti, d'altronde, non potranno fare

Basket

Domenica il via alla Serie B Femminile

La Velo Trapani si recherà a Messina



Le atlete della «Velo Trapani» qui nella formazione che si è particolarmente distinta nell'ultima edizione della «Coppa Sicilia»

Domenica 10 Dicembre sarà dato il via alla Serie B femminile di basket, girone H, cui prendono parte le seguenti squadre: Polisportiva Messina, A.S. Enzo Drago Birrali, Cus Catania, Polisportiva A.S.C.I. Agrigento, U.S. Palermo, Velo Trapani.

Le ragazze della Velo si recheranno nella Città dello Sport per disputare il loro primo incontro.

Il pronostico è per la squadra casalinga vincitrice della Coppa Sicilia.

Le messinesi sono le favorite di questo girone e difficilmente lasceranno qualcosa alle avversarie.

Le trapanesi, dal canto loro, possono sperare solamente nella cattiva giornata delle locali, se cioè accadesse la compagine del Dott. Cardella potrebbe recitare in questo torneo un ruolo di primissimo piano.

Della compagine che si recherà a Messina dovrebbero far parte le seguenti atlete: Marino I., Marino A., Nicosia, D'Angelo, Di Marco, Graziano, Calandro F., Calandro S., Lo Re, Chittaro, Cardella I., Fiorino.

Angelo Grimaudo

C. S. I. Torneo d'Inverno

Juvenilia - Rosmini 26 a 29

La Juvenilia, favorita di questo torneo, ha dovuto cedere i due punti in palio alla avversaria di turno, la Rosmini. La cattiva vena di Azolina ma soprattutto l'impressione di Magaddino ha permesso a Gallo e ai suoi compagni di cogliere una vittoria del tutto inaspettata.

Gallo, sebbene avesse una stretta marcatura, è riuscito sempre ad aver ragione degli antagonisti realizzando degli ottimi canestri.

La partita iniziata in sordina solamente nel finale è stata entusiasmante. A tre mi-

nuti dal termine, infatti, la Rosmini che distanziava di un sol punto l'avversaria sembrava cedere di schianto, ma il nervosismo che regnava nelle file della Juvenilia ha permesso a Piazza, Maugeri ed Ancona di conservare il vantaggio accumulato fin dallo inizio.

Termina così il girone di andata. Tre squadre su quattro si trovano al comando avendo vinto ciascuna tre incontri ad eccezione della Don Bosco B che ha subito tutte sconfitte.

A. G.

RISULTATI

ACLI A D. Bosco - Juvenilia	23 - 57
ACLI B D. Bosco - Rosmini	11 - 69
Juvenilia - Rosmini	26 - 29
ACLI A D. Bosco - ACLI B D. Bosco	87 - 43

GIRONE DI RITORNO

Rosmini - ACLI A	7-12	ore 18	campo G. I.
ACLI B - Juvenilia	10-12	» 10	» »
Juvenilia - ACLI A	12-12	» 18	» »
Rosmini - ACLI B	14-12	» 16	» Rosmini
Rosmini - Juvenilia	16-12	» 16	» »
ACLI B - ACLI A	17-12	» 10	» G. I.

CLASSIFICA

ACLI A D. Bosco	3	2	1	4	155	138
Rosmini	3	2	1	4	136	82
Juvenilia	3	2	1	4	127	62
ACLI B B. Bosco	3	0	3	0	64	97

Sicilia Calcio

RISULTATI

SERIE B	
Catania-Padova	1-0
Messina-Novara	0-1
Palermo-Modena	1-0

SERIE C

Akragas-Casertana	0-0
L'Aquila-Massimianiana	1-0
Siracusa-Lecce	0-0
Trani-Trapani	0-0

SERIE D

Acireale-Juventia	3-1
Folgore-Alcamo	1-0
Siderno-Palmese	2-0
Nuova Igea-Cantieri	2-0
Paolana-Marsala	2-1
Paternò-Vibonese	1-0
Polistena-Floridia	3-1
Ragusa-Enna	1-0

DILETTANTI A

Kalsa-Mosali	2-0
Mazara-Ribera	1-0
Termitana-Licata	1-1

DILETTANTI B

Misilmeri-Bagheria	1-0
Fulmine-Partinicaud.	0-0
Sciaccia-Canicatti	1-0
AMAT-Terranova	1-1

IL PROSSIMO TURNO

SERIE B

Messina-Bari	
Novara-Catania	
Palermo-Genoa	

SERIE C

Cosenza-Siracusa	
Massimianiana-Ternana	
Trani-Akragas	
Trapani-Crotone	

SERIE D

Alcamo-Nissa	
Enna-Nuova Igea	
Floridia-Paternò	
Juventina-Polistena	

DILETTANTI A

Siderno-Paolana	
Marsala-Folgore	
Nicastro-Cantieri	
Vibonese-Ragusa	
Palmese-Acireale	

DILETTANTI B

Bagheria-Fulmine	
Licata-Bacigalupo	
Ribera-AMAT	
Kalsa-Sciaccia	
Cantieri-Mosali	

DILETTANTI C

Terranova-Mazara	
Partinicaud.-Misilmeri	
Empedocliana-Termitana	

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.317.482.000

(oltre i fondi di accantonamento e le riserve tecniche)

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Ufficio di Rappresentanza in Roma

Il Banco di Sicilia, oltre al credito ordinario in tutte le forme, esercita per facilità previste nel suo Statuto o attribuitigli da leggi speciali: — il credito ipotecario a medio termine sotto forma di anticipazioni; mutui, sovvenzioni — il credito agrario e peschereccio — il credito minerario — il credito fondiario ed edilizio — il credito turistico ed alberghiero — il credito industriale d'impianto e d'esercizio — il credito artigiano — il credito alle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Raccoglie depositi bancari nelle forme ordinarie ed emette buoni fruttiferi a breve e medio termine (nominativi e al portatore), cartelle di credito fondiario, obbligazioni di credito industriale e della Sezione finanziamento opere pubbliche.

263 Stabilimenti in Italia
7 Uffici di rappresentanza all'Estero
Corrispondenti in tutto il mondo

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE SALDAMENTE LEGATA A NOBILI TRADIZIONI CREDITIZIE VECCHIE DI SECOLI

Dipendenze a Trapani:

Sede: via Garibaldi, 9 - tel. 26861 (con impianto di cassette di sicurezza)

Agenzia n° 1: via Palermo, 67 (Borgo Annunziata) - tel. 21066

Agenzia n° 2: via G. B. Fardella, 189-191 - tel. 23429

Agenzia n° 3: via Partanna, 9-11 - tel. 21146